

Comunicato stampa del Centro per i Diritti del Malato ◆Natale Bolognesi◆ sulla preoccupante situazione in cui versano i servizi sanitari nel territorio del Rubicone.

 Di questo passo si chiude tutto!

 Anno dopo anno, pezzo dopo pezzo, con il finto sorriso sulle labbra degli amministratori locali, i nostri servizi sanitari stanno chiudendo.

 Le assicurazioni di facciata di Comuni e AUSL di Cesena, non seguite da alcun fatto concreto, hanno gi◆messo nel dimenticatoio la questione dei 60 posti letto di lungodegenza che mancano da sempre nel Distretto Rubicone-Costa. A questo si aggiunge la recente decisione di chiudere definitivamente il Distretto Rubicone-Costa, con gravissimo pregiudizio per i servizi sanitari del nostro territorio.

 Senza tenere in nessuna considerazione le giuste richieste dei cittadini (ci riferiamo alle quasi 4000 firme dei cittadini sulla lungodegenza), la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (alla quale partecipano, fra gli altri, anche tutti i sindaci del Rubicone) ha gi◆deciso che al Santa Colomba il servizio di mammografia verr◆eliminato e trasferito a Cesena, che il servizio di ecografia verr◆depotenziato, che il punto di primo intervento verr◆chiuso, che la guardia medica notturna verr◆soppressa.

 Purtroppo, insieme a questa volont◆distruttiva dei sindaci e dell'AUSL di Cesena, ◆finita anche la nostra pazienza. Non siamo pi◆ disposti ad ascoltare risposte evasive e, alla luce di questi fatti, false.

 Non ci facciamo pi◆ prendere in giro dalla ◆solita◆ manfrina della crisi e della mancanza dei soldi. Nel resto della Regione Emilia-Romagna i Distretti Sanitari non vengono chiusi, anzi si tiene conto della periferia e del giusto equilibrio in termini di offerta sanitaria. Senza andare troppo lontano, nella vicina AUSL di Rimini i servizi rimangono in efficienza a Cattolica, Riccione e Santarcangelo di Romagna.

 Quindi, l'unica vera ragione per chiudere il Distretto Rubicone-Costa ◆solo la vecchia, e mai sopita, logica dell'AUSL e degli Amministratori Locali di accentrare tutto a Cesena, infischandosene del territorio e dei bisogni dei cittadini.

 Del resto non chiediamo la luna. Non pretendiamo reparti specialistici di alto livello, ma solo i servizi essenziali per i cittadini pi◆ deboli e che le prestazioni vengano erogate in tempi ◆umani◆.

 Non ci basta pi◆ la solidariet◆ipocrita dei sindaci. Se davvero questi amministratori tengono ai loro cittadini devono da subito dimostrarlo con i fatti.

 Come? Cominciando, ad esempio, con il riportare la Direzione del Distretto Sanitario a Savignano sul Rubicone, rivedendo la destinazione della Casa Perticari (oggi, incomprensibilmente destinata a Scuola di Musica a ridosso della Casa di Riposo). Solo se gli amministratori pubblici torneranno a fare gli interessi delle loro popolazioni sar◆possibile invertire la tendenza della chiusura definitiva del Santa Colomba. Per ora abbiamo solo l'impressione (peraltro, molto verosimile) che i sindaci stiano allegramente strimpellando sul pianoforte delle interviste ◆tranquillizzanti◆, mentre il Titanic dei nostri servizi sanitari sta miseramente colando a picco.

 Scarica il documento in formato PDF